

AVVERTENZA

Il presente documento contiene il secondo aggiornamento del “piano di accoglienza” affidato all’Agenzia romana per la preparazione del Giubileo ai sensi della legge 651 del dicembre 1996 a tutto il mese di febbraio 1999, ivi comprese alcune indicazioni sulle attività svolte nel periodo marzo-aprile 1999.

Il “piano di accoglienza” è un progetto a natura esclusivamente organizzativa. Il “piano” documenta, tra l’altro, il carattere prevalentemente tecnico-progettuale delle funzioni attribuite all’Agenzia.

La responsabilità istituzionale di tutte le funzioni pubbliche che nel 2000 concorreranno alla “gestione” dell’accoglienza di quanti, pellegrini e visitatori verranno a Roma e nel Lazio, è stata mantenuta nelle attribuzioni dei soggetti pubblici che ne hanno la competenza in via ordinaria.

L’efficacia del “piano”, com’è evidente, è strettamente correlata al buon funzionamento dei pubblici servizi singolarmente considerati, ma dipenderà anche dalla capacità dei soggetti istituzionali responsabili di “fare sistema” e cioè di collegare tra loro le diverse attribuzioni e le diverse attività.

È importante anche ricordare che l’evoluzione del “piano” è fortemente condizionata dal processo generale di preparazione dell’accoglienza che vede coinvolti numerosissimi soggetti, istituzionali e non.

Durante l’intero anno 1999 il “piano” subirà certamente modifiche negli obiettivi e nelle modalità di attuazione, soprattutto in relazione all’evoluzione dei programmi, a nuove esigenze che dovessero

sopravvenire, alla tempestività nell'erogazione delle necessarie risorse finanziarie, alle decisioni delle autorità.

Le modifiche al “piano” che interverranno nel corso del 1999 saranno riportate nei successivi aggiornamenti del “piano”, nonché nei documenti prodotti dall'Agenzia per i singoli progetti e/o attività.

INTRODUZIONE

Il “piano di accoglienza” affidato all’Agenzia ai sensi della legge 651 del dicembre 1996¹ è stato elaborato, in una sua prima versione, il 25 luglio 1997 ed è stato successivamente approvato dal Comune di Roma, dalla Provincia di Roma e dalla Regione Lazio².

Il presente documento contiene l’aggiornamento del “piano” a tutto febbraio 1999 con indicazioni sulle attività svolte nel periodo marzo-aprile 1999. Fa riferimento a tutte le attività realizzate dall’Agenzia con le risorse finanziarie che le sono state assegnate dalla Commissione per Roma Capitale ai sensi della legge 651/96.

L’“accoglienza” è il risultato di molteplici attività aventi prevalentemente natura “organizzativa”.

Unitariamente considerata, “l’accoglienza” è stata compresa nel più vasto “Piano degli interventi” *ex lege* 651/96 che, com’è noto, attribuisce alle amministrazioni centrali e locali di Roma e del Lazio 3.500 miliardi di lire per realizzare interventi e servizi finalizzati alla preparazione del Giubileo. Nel “Piano degli interventi” sono previste complessivamente più di 700 attività tra le quali sono comprese opere pubbliche, restauri, manutenzioni, acquisto di mezzi e attrezzature nei settori dell’ambiente, dei beni culturali, della sicurezza, della protezione civile, della sanità, dei trasporti, dell’igiene

¹ L’attribuzione all’Agenzia dell’incarico per la realizzazione del “piano di accoglienza” è stata perfezionata con le deliberazioni del Comune di Roma (n. 559 del 24 febbraio 1997), della Provincia di Roma (n. 93/11 del 27 febbraio 1997) e della Regione Lazio (n. 637 del 18 febbraio 1997). L’attività dell’Agenzia per l’“accoglienza” ha pertanto tenuto conto sia di quanto previsto nel “piano” sia delle indicazioni generali contenute nelle deliberazioni con le quali le è stato attribuito il relativo incarico.

² Il “piano” è stato approvato dal Comune di Roma con deliberazione n.3639 del 12 settembre 1997, dalla Provincia di Roma con deliberazione n. 691/48 dell’8 ottobre 1997 e dalla Regione Lazio con deliberazione n. 6340 del 14 ottobre 1997.

urbana, dell'informazione, della comunicazione, della formazione, dell'ospitalità, dell'assistenza sociale. Il "piano dell'accoglienza" è una di queste attività.

Nell'ambito del "Piano degli interventi" all'Agenzia sono stati attribuiti sia "finanziamenti diretti", destinati alla realizzazione di specifici interventi nel campo dell'informazione, dell'informatica, della cultura, della pianificazione dei servizi per i grandi eventi (voci F01, F05, B20, D22), sia un "contributo per l'assolvimento di compiti indicati ai commi 4³ e 8 del Decreto legge n. 349 del 3 luglio 1996, Art. 1, comma 12" (voce F04-01)⁴.

Il "piano di accoglienza" qui presentato possiede, da un punto di vista sostanziale, un impianto unitario e descrive in un modo quanto più possibile coerente i programmi di lavoro e l'intera attività svolta dall'Agenzia. Contemporaneamente, dando così conto anche dello schema amministrativo-contabile di riferimento, il "piano" evidenzia le attività in relazione al diverso titolo con le quali sono state finanziate.

Il "piano" recepisce tutte le indicazioni che l'Agenzia ha potuto dedurre dai numerosi rapporti con le principali istituzioni cui fa riferimento, nonché tutte le decisioni finora assunte sulle questioni legate alla preparazione e alla gestione del Giubileo nelle sedi istituzionali a vario titolo competenti (Commissione mista Italia-Santa Sede, Comitato Centrale del Grande Giubileo dell'Anno 2000, Commissione per Roma Capitale, Commissario Straordinario del Governo, Comune di Roma, Provincia di Roma, Regione Lazio, ecc.).

Le eventuali imprecisioni di questo documento sono da imputare, oltre che alla naturale e inevitabile indeterminatezza del campo di attività e degli obiettivi generali della preparazione del Giubileo, anche alle numerose variabili che hanno sinora condizionato la preparazione dell'accoglienza e, conseguentemente, lo sviluppo del "piano" e alla sua natura estremamente complessa.

³ Al comma 4 viene indicato che "nell'ambito del Piano degli interventi, la Regione Lazio, la Provincia di Roma e le amministrazioni interessate realizzano il piano dell'accoglienza per il Giubileo, anche avvalendosi dell'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo s.p.a., di cui all'articolo 6 del decreto legge 27 ottobre 1995, n. 44, convertito con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 1995, n. 539".

⁴ Compresa alla voce F04 del "Piano degli interventi" *ex lege* 651/96 "Contributo per attività organizzative ai sensi del Decreto legge n. 349 del 3 luglio 1996"

Il “piano” vuole rappresentare contemporaneamente:

- il piano direttore e strategico della preparazione dell'accoglienza;
- il documento di definizione degli obiettivi e delle misure da attuare per conseguirne il raggiungimento;
- il documento di previsione e di consuntivo dell'utilizzazione delle risorse finanziarie assegnate all'Agenzia.

Il “piano” per la sua stessa natura è in continua evoluzione e sarà oggetto di ulteriori aggiornamenti nel corso del 1999. Esso viene continuamente integrato e modificato dal progressivo sviluppo dei progetti e degli altri documenti specifici che l'Agenzia ha finora elaborato o elaborerà per le singole attività.

Il “piano” tiene conto anche delle indicazioni contenute nelle deliberazioni di Regione, Provincia e Comune con le quali è stata approvata la recente integrazione del “contributo” assegnato all'Agenzia⁵.

In queste deliberazioni è stabilito che l'aggiornamento del “piano” sarebbe dovuto avvenire entro 30 giorni dalla data della delibera (intesa come l'ultima in ordine di approvazione).

Lo slittamento temporale intervenuto nella presentazione del presente documento rispetto a tale scadenza è dovuto non solo alle difficoltà connesse ad una sua elaborazione quanto più completa possibile, ma anche alla necessità di tener conto delle modifiche e delle integrazioni approvate nel periodo dicembre 1998 - febbraio 1999 con le rimodulazioni del “Piano degli interventi”, nonché di quanto stabilito dalla direttiva del Commissario Straordinario del Governo, emanata il 28 dicembre 1998 (vedi allegato).

Le indicazioni contenute nel presente documento consentono una visione complessiva delle attività alle quali l'Agenzia sta lavorando nell'ambito del generale obiettivo dell'accoglienza di quanti, pellegrini e visitatori, verranno a Roma e nel Lazio nell'anno 2000.

Tale descrizione complessiva dovrebbe contribuire in modo significativo anche alla “normalizzazione” delle procedure di erogazione delle risorse

⁵ Deliberazione n. 4842 del 28 settembre 1998 della Regione Lazio, n. 3682 del 16 ottobre 1998 del Comune di Roma e n. 656/57 del 2 novembre 1998 della Provincia di Roma.

finanziarie che le sono state assegnate e la cui tempestiva disponibilità è di importanza vitale per un corretto andamento delle attività dell'Agenzia.

È auspicabile che vengano così superate quelle difficoltà che sinora hanno determinato significativi condizionamenti negativi allo sviluppo delle iniziative affidate all'Agenzia.

Il presente documento contiene:

- una descrizione dei presupposti di base dell'accoglienza: gli arrivi di pellegrini e visitatori attesi per il 2000, il bacino di accoglienza, il calendario delle celebrazioni religiose e degli eventi culturali che si svolgeranno durante l'anno giubilare, i luoghi oggetto di culto e di visita (capitolo 1);
- un quadro generale e sintetico dell'organizzazione del sistema di accoglienza, così come ad oggi si viene delineando (capitolo 2);
- un riepilogo delle funzioni assegnate all'Agenzia e delle funzioni attribuite ai principali soggetti istituzionalmente preposti alla preparazione dell'accoglienza e alla gestione dell'anno 2000 (capitolo 3);
- il "Master Plan" aggiornato al febbraio 1999 delle attività dell'accoglienza (capitolo 3);
- una descrizione sintetica delle attività svolte dall'Agenzia con indicazioni su quanto programmato per il periodo 1999 - gennaio 2001 (capitolo 3);
- un riepilogo delle risorse finanziarie assegnate all'Agenzia (capitolo 4), con l'avvertenza che i finanziamenti attribuiti sono rivolti pressoché totalmente alla preparazione del Giubileo e non alle attività di gestione che delle fasi di preparazione costituiranno il naturale complemento durante le celebrazioni dell'Anno Santo. Ragion per cui l'intero anno 2000 risulta alla data del presente documento non finanziato (la stima preliminare delle risorse necessarie è indicata al paragrafo 4.2.4);
- la proposta alla Commissione per Roma Capitale, di modifica del "Piano degli interventi" per adeguare le risorse assegnate all'Agenzia alle esigenze dell'accoglienza (capitolo 4).

Come già detto, il "piano di accoglienza" delineato nel presente documento è destinato ad essere ulteriormente aggiornato nel corso del 1999 e deve essere contemporaneamente considerato, da una parte, come parzialmente modificativo di quanto indicato nei documenti già presentati dall'Agenzia, dall'altra come parte integrante degli stessi.

Le attività realizzate dall'Agenzia nell'ambito delle singole voci del "piano" sono illustrate in dettaglio in specifici documenti di lavoro, ai quali si rimanda per gli opportuni aggiornamenti e approfondimenti.

Un'ultima considerazione introduttiva.

Le prime risorse assegnate all'Agenzia (così come alle altre istituzioni) per lo svolgimento di attività di preparazione del Giubileo, sono state erogate nella seconda metà del 1997. L'intero "piano di accoglienza" risente, com'è naturale, degli effetti di questa ritardata erogazione.

CAPITOLO 1

I PRESUPPOSTI DEL “PIANO DI ACCOGLIENZA”

1.1 Gli arrivi

Le previsioni elaborate e periodicamente aggiornate dall'Agenzia consentono di delineare un quadro attendibile degli arrivi di pellegrini e visitatori attesi per l'anno giubilare. Si tratta in ogni caso di dati “previsionali”, suscettibili di variazioni in funzione dell'evoluzione di numerosi fattori: della forza attrattiva che verrà esercitata dal Giubileo; del grado di diffusione che avrà la conoscenza dell'evento; dell'effettiva capacità di accoglienza che verrà dimostrata; degli effetti delle cosiddette variabili “ambientali” che potrebbero verificarsi a livello nazionale o internazionale (crisi finanziarie, avvenimenti di carattere economico o sociale, concomitanze di altri eventi di risonanza mondiale, ecc.).

Per avere un quadro di riferimento utile, è bene ricordare che oggi a Roma e provincia (secondo stime elaborate dall'Agenzia anche con il contributo di numerose istituzioni ed enti che operano nel settore del turismo) arrivano ogni anno circa 14 milioni di visitatori italiani e stranieri. Questo dato supera in maniera consistente il consuntivo “ufficiale” in quanto tiene conto anche del numero stimato degli arrivi non registrati.

Nell'anno 2000, secondo l'ultimo aggiornamento delle previsioni elaborate dall'Agenzia (febbraio 1999) gli arrivi saranno 29,4 milioni (circa 15 milioni in più rispetto agli arrivi del 1998) di cui:

- 7,3 milioni per le celebrazioni speciali (Giubileo straordinario);
- 22,1 milioni nel corso dell'anno (Giubileo ordinario).

Le presenze medie giornaliere complessive di pellegrini, turisti e visitatori a Roma durante il 2000 saranno circa 200.000 (62.000 presenze in più rispetto al 1998) con punte, nell'alta stagione (mese di maggio) di 400.000 (230.000 in più rispetto al 1998) e maggiori picchi in occasione delle celebrazioni speciali (fino a un milione e mezzo di presenze in occasione della giornata conclusiva del Giubileo dei giovani ad agosto del 2000).

Complessivamente i pellegrini e visitatori italiani saranno 19,5 milioni; gli stranieri 9,9 milioni.

Per il Giubileo ordinario i visitatori italiani saranno 13,7 milioni e gli stranieri 8,4 milioni. Per il Giubileo straordinario sono attesi 5,8 milioni di visitatori italiani e 1,5 milioni di stranieri.

Gli italiani (19,5 milioni) proverranno prevalentemente dal sud e dalle isole (10,6 milioni) e dal centro (5,3 milioni). I visitatori stranieri dall'Europa (5,2 milioni), con una forte presenza della Francia (1,2 milioni di arrivi), della Germania (860mila arrivi), della Polonia (680mila) e della Spagna (circa 540mila), da Stati Uniti e Canada (3 milioni circa), dal Giappone (370mila).

Su 9,9 milioni di stranieri, 3,3 giungeranno dai paesi firmatari dell'accordo di Schengen.

Il mezzo di trasporto più utilizzato sarà quello privato (8,5 milioni di arrivi, corrispondenti a 3,4 milioni di automobili). I mezzi di trasporto collettivi più utilizzati saranno il treno (8,3 milioni di arrivi), l'aereo (7,2 milioni) e l'autobus (5 milioni, corrispondenti a 112.000 mezzi nell'anno); una piccola quota (400.000) utilizzerà la nave.

La permanenza media sarà di 2,6 giorni (2,1 per gli italiani e 3,6 per gli stranieri) per un totale di 77 milioni di presenze.

Gli escursionisti, le persone cioè che verranno a Roma dalla mattina alla sera, saranno 10,6 milioni (6,9 milioni per il Giubileo ordinario e 3,7 per quello straordinario).

La maggior parte (11 milioni) dei visitatori che verranno durante l'anno 2000 alloggerà in alberghi, pensioni, ostelli, campeggi, istituti religiosi; 7,8 milioni usufruiranno di ospitalità in case private (di amici e parenti, stanze e appartamenti in affitto). In occasione delle celebrazioni speciali, allorché si

verificherà una domanda di pernottamento quantitativamente “straordinaria” (con punte superiori alle 500.000 persone per la Giornata Mondiale della Gioventù nei giorni che precederanno il trasferimento dei giovani nell’area di Tor Vergata) risiederanno in strutture ricettive temporaneamente allestite presso le parrocchie o in aree e strutture appositamente attrezzate in via provvisoria (tendopoli, scuole, impianti sportivi, strutture militari, aree attrezzate per la sosta di camper, ecc.).

1.2 Il bacino di accoglienza

Durante l’Anno Santo gran parte dell’Italia sarà interessata (in varia misura) dall’arrivo dei pellegrini: itinerari religiosi, luoghi di culto, città d’arte.

Roma sarà l’epicentro del pellegrinaggio.

Nei momenti di maggiore afflusso, oltre a Roma e al Lazio, sarà interessato all’accoglienza anche un bacino allargato comprendente buona parte delle regioni limitrofe: Toscana (14,17 milioni di arrivi), Campania (6,49 milioni di arrivi), Umbria (2,44 milioni di arrivi), Abruzzo (2,62 milioni di arrivi), Marche (2,49 milioni di arrivi) e Molise (390.000 arrivi).

Un rilievo particolare avranno le città di Firenze (6,8 milioni di arrivi, 1,2 milioni in più rispetto al 1997) e di Napoli (3,6 milioni di arrivi, 700.000 in più rispetto al 1997).

1.3 Gli eventi

1.3.1 Il calendario degli eventi religiosi

L’Anno Santo inizierà il 24 dicembre 1999 con l’apertura della Porta Santa a San Pietro e terminerà il 6 gennaio 2001.

In questo arco di tempo il calendario del Giubileo prevede (ad oggi) lo svolgimento di 142 celebrazioni religiose⁶ (a cui si aggiungono altri 13 eventi rappresentati da concerti, manifestazioni sportive e mostre

⁶ Incluse quelle comunicate nel gennaio 1999 dalla Santa Sede ad integrazione del calendario ufficiale presentato il 26 maggio 1998.

annunciate nel calendario ufficiale dell'Anno Santo), differenziate tra loro per durata, modalità, numero di partecipanti e impatto sul territorio.

Le giornate occupate dalle celebrazioni religiose, tenendo conto che in alcuni giorni se ne svolgeranno più d'una e che altre dureranno più giorni, sono 135, a cui si aggiungono 17 giornate occupate da altri eventi (escluse le mostre che avranno una durata sovente di vari mesi) per un totale di 152 giornate.

Sulla base della partecipazione prevista e dell'impegno organizzativo richiesto, gli eventi sono stati classificati dall'Agenzia in:

- eventi eccezionali: che superano il milione di presenze;
- eventi straordinari: che prevedono una partecipazione superiore alle 150.000 persone fino a circa un milione;
- eventi rilevanti: con presenze inferiori alle 150.000 persone, ma con aspetti organizzativi complessi per il programma di svolgimento e/o la tipologia dei partecipanti;
- eventi ordinari: con presenze variabili che non richiedono un modello organizzativo speciale.

In base a questa classificazione la partecipazione prevista sulla base delle ultime stime fornite dalla Santa Sede è la seguente:

- 1 evento eccezionale: circa 1,5 milioni di partecipanti attesi per la Giornata Mondiale della Gioventù a Tor Vergata (15-20 agosto 2000);
- 4 eventi straordinari:
 - Messa di Pasqua a San Pietro: 235.000 persone (23 aprile 2000);
 - Giubileo dei lavoratori a Tor Vergata: 1.035.000 persone (1 maggio 2000);
 - Congresso Eucaristico Internazionale a Tor Vergata: 635.000 persone (18-25 giugno 2000);
 - Giubileo delle famiglie a San Pietro: 635.000 persone (14-15 ottobre 2000);
- 13 eventi rilevanti:
 - Apertura della Porta Santa a San Pietro: 85.000 persone (24 dicembre 1999);
 - Veglia di preghiera per il Nuovo millennio (31 dicembre 1999);
 - Giubileo dei bambini: 75.000 persone (2 gennaio 2000);

- Giubileo degli ammalati e degli operatori sanitari: 85.000 persone (11 febbraio 2000);
- Via Crucis (21 aprile 2000);
- Giubileo del clero: 85.000 persone (18 maggio 2000);
- Giubileo della Diocesi di Roma: 135.000 persone (28 maggio 1998);
- Congresso Mariano: 115.000 persone (24 settembre 2000);
- Congresso Missionario Internazionale: 85.000 persone (22 ottobre 2000);
- Giubileo degli sportivi: 135.000 persone (29 ottobre 2000);
- Giubileo dei disabili: 45.000 persone (3 dicembre 2000);
- Messa di Natale a San Pietro: 85.000 persone (25 dicembre 2000);
- Chiusura della Porta Santa: 135.000 persone (6 gennaio 2001);
- 124 eventi ordinari: con presenze variabili a seconda dell'evento e del luogo in cui si svolgerà.

Tutte le sere (in diversi orari anche a seconda delle stagioni) il Papa impartirà la benedizione apostolica in piazza San Pietro, alla quale è prevista la partecipazione di circa 30.000 pellegrini.

1.3.2 Gli eventi culturali

Il “cartellone” delle manifestazioni culturali previste per il 2000 (pubblicato dall'Agenzia nel novembre 1998 in una prima edizione provvisoria) e organizzate da tutte le istituzioni pubbliche o soggetti privati “civili” che operano a Roma e nel Lazio in campo culturale, definisce un primo e ancora provvisorio quadro dei programmi che accompagneranno lo svolgimento dell'anno giubilare. Alcune manifestazioni culturali hanno ricevuto il “logo” ufficiale dell'Anno Santo da parte della Commissione Artistico - Culturale della Santa Sede per il Giubileo.

Si riportano di seguito alcune delle iniziative più significative.

Mostre

- “Romei e Giubilei nel Medioevo” (Museo Nazionale di Palazzo Venezia, 21 ottobre 1999-26 febbraio del 2000);
- “Francesco Borromini: origini e opera giovanile” (Palazzo delle Esposizioni, 15 dicembre 1999-15 febbraio 2000);
- “Novecento” (sedi varie, dicembre 1999);

- “Roma: universalitas imperii” (Circuito dei Musei Archeologici Romani, per tutto l’anno giubilare);
- “Villa Medici o il sogno di un cardinale” (Villa Medici, novembre 1999 - marzo 2000);
- “Roy Lichtenstein” (Chiostro del Bramante, dicembre 1999 - aprile 2000);
- “La famiglia Braschi e palazzo Braschi” (Palazzo Braschi, marzo - maggio 2000);
- “Roma antica e moderna nel Seicento vista da un contemporaneo: Giovan Pietro Bellori” (Palazzo delle Esposizioni, 15 marzo - 15 giugno 2000);
- “Anno 1300. Il primo Giubileo. Bonifacio VIII e il suo tempo” (Museo Nazionale di Palazzo Venezia, 26 marzo - 10 luglio 2000);
- “I Manetti ad Orvinio” (Palazzo Comunale di Rieti, data da definire);
- “Rinascimento cornetano” (Palazzo Vitelleschi, Palazzo Vescovile di Tarquinia, dicembre 2000);
- “Impressionisti e Avanguardie”, dipinti e disegni da Renoir a Matisse (ex Scuderie Papali, dicembre 1999 - maggio 2000);
- “La Divina Commedia”, disegni di Botticelli (ex Scuderie Papali, settembre - novembre 2000);
- “In cammino, il movimento dei popoli nel mondo”, mostra fotografica di Sebastiano Salgado (ex Scuderie Papali, giugno - agosto 2000).

Musica e teatro

- l’Accademia di Santa Cecilia per il Giubileo:
 - Inaugurazione della Città della Musica (concerto d’apertura del maestro Myung-Whun Chung, 1° gennaio 2000);
 - Stagione sinfonica presso l’Auditorio Pio e la Città della Musica (34 programmi di musica sinfonica per un totale di 87 concerti, da ottobre 1999 a dicembre 2000);
 - Grande festival di Pasqua (16-23 aprile 2000);
 - Stagione di Musica da Camera presso l’Auditorio Pio e la Città della Musica (data e sedi da definire);
 - Concerti di musica sacra nelle abbazie benedettine e cistercensi della regione Lazio (data e sedi da definire);
 - Concerti di musica sacra negli oratori e nelle chiese di Roma e del Lazio (date e sedi da definire).

- il Teatro dell'Opera di Roma per il Giubileo:
 - Rossini: "Mosè in Egitto" (data da definire);
 - Schönberg: "Moses und Aaron" (data da definire);
 - Pellegrinaggi musicali (in abbazie, chiese, monasteri, piazze, castelli, palazzi, ville del Lazio).

Incontri e seminari

- Convegno internazionale: "Gli spostamenti delle popolazioni. Migrazioni, turismo di massa e grandi eventi". Conferenze, convegni ed eventi culturali sui temi legati ai fenomeni connessi agli spostamenti delle popolazioni, alle loro dimensioni politiche e sociali, agli effetti che questi già hanno e che ancor più avranno nel futuro millennio sull'organizzazione e la gestione delle nazioni e delle città. L'iniziativa è promossa dall'Agenzia (che ha ricevuto a tal fine un finanziamento specifico). Ad essa collaboreranno numerose istituzioni pubbliche. Parteciperanno all'iniziativa anche alcune organizzazioni internazionali (giugno 2000).

1.4 I luoghi di culto e di visita

Tutti i pellegrini che nel 2000 verranno a Roma si recheranno a San Pietro. Gran parte di loro visiterà anche le altre basiliche maggiori: San Giovanni in Laterano, San Paolo fuori le Mura, Santa Maria Maggiore, Santa Croce in Gerusalemme⁷.

Tra gli altri numerosi luoghi di culto che nel 2000 saranno molto visitati a Roma (individuati dall'Agenzia in stretto coordinamento con il Comitato Centrale del Grande Giubileo dell'Anno 2000, con la Pontificia Commissione di Archeologia Sacra e con altre autorità religiose e laiche) vanno segnalati:

- le catacombe: rappresentano i luoghi sacri riferibili alle origini del cristianesimo e di riferimento spirituale quali siti di sepoltura dei martiri⁸. Le principali catacombe sono: San Callisto, San Sebastiano, Domitilla, Priscilla, Sant'Agnese, Santi Pietro e Marcellino;

⁷ Indicati nella "bolla" papale di indizione del Giubileo del 2000 come luoghi di pellegrinaggio per acquisire l'indulgenza.

⁸ Indicati nella "bolla" papale di indizione del Giubileo del 2000 come luoghi di pellegrinaggio per acquisire l'indulgenza.

- chiese stazionali: comprendono chiese che si trovano in prossimità delle basiliche patriarcali e che nel 2000 si caratterizzeranno come punti di raccolta per la meditazione e la preparazione alla visita delle basiliche (es. San Lorenzo in Piscibus, Santo Spirito in Sassia, Sant'Antonio da Padova in Via Merulana, Santa Maria in Traspontina);
- chiese nazionali: sono le mete di riferimento per i pellegrini stranieri, nelle quali ogni comunità nazionale, nel 2000, troverà celebrazioni nella propria lingua di origine (es. Francia: San Luigi dei Francesi; Germania: Santa Maria dell'Anima; Belgio: San Giuliano dei Fiamminghi; Polonia: San Stanislao alle Botteghe Oscure);
- basiliche paleocristiane: tra le principali San Lorenzo fuori le Mura al Verano⁹, San Lorenzo in Lucina, Sant'Agnese fuori le Mura;
- altri luoghi di devozione: Santuario della Madonna del Divino Amore⁹, Colosseo (in occasione della Via Crucis);
- itinerari giubilari: si tratta degli itinerari che molti pellegrini percorreranno anche a piedi per compiere la loro visita giubilare o per visitare luoghi di devozione. Si tratta generalmente di percorsi di rilevanza storica che collegano le basiliche patriarcali, le altre mete religiose e le principali emergenze storico-artistico-monumentali. I più importanti itinerari sono:
 - San Pietro in Vaticano - San Paolo fuori le Mura (percorso devozionale di impianto medievale);
 - San Pietro in Vaticano - Santa Maria del Popolo (percorso devozionale di impianto medievale);
 - San Giovanni in Laterano - Santa Maria Maggiore - Santa Maria del Popolo (percorso devozionale di impianto cinquecentesco);
 - San Giovanni in Laterano - Colosseo - Santa Maria del Popolo (percorso devozionale di impianto cinquecentesco);
 - San Pietro in Vaticano - San Sebastiano fuori le Mura (percorso devozionale dei luoghi degli Apostoli);
 - San Pietro in Vaticano - Santa Maria Maggiore (percorso devozionale di impianto parzialmente cinquecentesco);
 - Catacombe di San Sebastiano - Santuario del Divino Amore (itinerario giubilare moderno);
 - San Paolo fuori le Mura - Abbazia delle Tre Fontane (percorso devozionale sul luogo del martirio di San Paolo);

⁹ Indicati nella "bolla" papale di indizione del Giubileo del 2000 come luoghi di pellegrinaggio per acquisire l'indulgenza.

- Visita Filippina alle Sette Chiese (dalla basilica di San Pietro alla basilica di Santa Maria Maggiore).

Importanti itinerari e mete religiose verranno visitate dai pellegrini anche nel più vasto territorio laziale.

Gli itinerari di maggiore rilevanza religiosa nel territorio regionale sono la via Francigena, la via Appia, la via del Sale, la via Latina; le principali mete l'Abbazia di San Martino al Cimino, l'Abbazia di Farfa, l'Abbazia delle Tre Fontane, l'Abbazia di Casamari, l'Abbazia di Monte Cassino, l'Abbazia di Fossanova.